



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**



(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Sede Legale: P.le A. Stefani, 1 - 37126 Verona - P.IVA/Codice Fiscale 03901420236

Deliberazione del Direttore Generale

N. 204 del 25/03/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL "RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE" PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA.

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE:

CAD BARRACCHIA
CAD BEGNINI
CAD VERICI
COORDINAMENTO AREA COMUNICAZIONE
DAT AMMINISTRAZIONE E RISORSE UMANE
DAT RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI
DAT TECNICO
DIPARTIMENTO DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA E FARMACIA
SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' E L'INNOVAZIONE
SERVIZIO AFFARI GENERALI
SERVIZIO ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI

PER CONOSCENZA:

DIRETTORI BR	DIRETTORI BT
DIREZIONE AZIENDALE DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIREZIONE AZIENDALE DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE AZIENDALE DIREZIONE SANITARIA	SERVIZIO MIGLIORAMENTO QUALITA' E ACCREDITAMENTO
SERVIZIO TECNICO DI ARCHITETTURA E DI PIANIFICAZIONE OSPEDALIERA	UFFICIO GESTIONE PRENOTAZIONI E PERSONALE AMMINISTRATIVO AREA SANITARIA
UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE INTERNA USO D SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA - BT	USO D SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA USO SORVEGLIANZA SANITARIA - BT
SERVIZIO PROVVEDITORATO	SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
SERVIZIO TECNICO	SERVIZIO LEGALE
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	SERVIZIO PERSONALE
SERVIZIO PER LE PROFESSIONI SANITARIE	SERVIZIO FARMACIA
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	SERVIZIO LOGISTICA, ECONOMATO E GESTIONE CLIENTI
UFFICIO PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA	UFFICIO SUPPORTO ALLA RICERCA E BIOSTATISTICA

ESEGUIBILE ai sensi di Legge
dal 25/03/2013

PUBBLICATA, a norma di Legge, a decorrere
dal 02/04/2013

TRASMESSA al Collegio Sindacale il 02/04/2013
RICEVUTA dal Collegio Sindacale il 02/04/2013

p. Il Direttore Servizio Affari Generali

Il Direttore Servizio Affari Generali

Il Direttore Servizio Affari Generali

F.to Schena

F.to Spallino

F.to Spallino

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA -
VERONA**

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 1.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE NR. 204 DEL 25/03/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL “RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE” PRESSO L’AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA.

Il sottoscritto Direttore Generale;

Premesso che:

- la legge n. 190 del 06.11.2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” prevede, tra l’altro, l’individuazione di un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, la cui nomina spetta all’organo di indirizzo politico, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, a cui sono affidate i compiti e le attività ivi indicate;
- il dettato normativo in argomento prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione debba:
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione (art. 1, comma 8) i cui contenuti, che caratterizzano anche l’oggetto dell’attività del Responsabile, sono indicati nel comma 9 dell’art. 1 della L. n. 190/2012;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
 - verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
 - promuovere modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell’organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
 - verificare, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 2.

Vista la Circolare n. 1 del 25.01.2013, indirizzata alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ha precisato talune disposizioni della L. n. 190/2012 riferite alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento ai requisiti, alle competenze, alla durata dell'incarico, alle funzioni ed alle responsabilità;

Considerato che la citata Circolare n. 1/2013 fornisce indicazioni, che possono essere riassunte come segue:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere un dirigente amministrativo di ruolo, titolare di un incarico di struttura complessa;
- l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione deve configurarsi come aggiuntivo rispetto a quello ricoperto, escludendo una modifica o una integrazione dell'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale e del contratto individuale;
- la scelta deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo; è inoltre necessario che non vi siano situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio, e, per ragioni di opportunità, che venga nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- è opportuno seguire un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nell'affidamento della responsabilità al fine di consentire nel miglior modo l'esercizio della funzione;
- considerati i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il Responsabile della prevenzione della corruzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato;

Considerato che si rende necessario individuare il Dirigente amministrativo di ruolo e titolare di Unità Operativa Complessa, tra coloro che sono presenti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona (AOUI) a cui affidare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che il Servizio Organi e Relazioni Istituzionali, struttura complessa dell'AOUI, che svolge, ai sensi dell'Atto Aziendale, attività di supporto e collaborazione con gli organi istituzionali e con gli organismi collegiali dell'Ente,



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 3.

nonché cura i rapporti istituzionali con altri Enti pubblici e privati, incluse le Aziende Ospedaliere e Sanitarie extraregionali; si tratta quindi, di struttura capace di assolvere al meglio il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile della prevenzione;

Ritenuto che la persona idonea a ricoprire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione sia il Dott. Alberto Costa, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato con incarico di Direttore del Servizio Organi e Relazioni Istituzionali;

Dato atto che, considerata la complessità organizzativa dell'AOUI e stante l'esigenza - prescritta nella citata Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica - che sia assicurato un costante raccordo tra il responsabile della prevenzione della corruzione e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione, si rende necessario, affiancare il Responsabile della prevenzione della corruzione con Referenti della prevenzione della corruzione individuati nei Dipartimenti dell'area Amministrativa e Tecnica, nonché nel Dipartimento di Direzione Medica Ospedaliera e Farmacia, con la collaborazione dei CAD e del Coordinatore dell'area della Comunicazione, che - indicate nel provvedimento di approvazione del Piano triennale di prevenzione - opereranno secondo modalità di raccordo e di coordinamento ivi individuate al fine di creare un meccanismo di comunicazione/informazione e di assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nell'Azienda, in scrupolosa osservanza delle prescrizioni della L. n. 190/2012, dei relativi adempimenti e della pertinente tempistica;

Considerato che:

- il Piano triennale di prevenzione presuppone un collegamento con il programma triennale da adottarsi ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009;
- che la CiVIT, con delibera n. 105/2010 (come successivamente integrata con delibera n. 2/2012) ha demandato a ciascuna Amministrazione il compito di designare il Responsabile della trasparenza, precisando che si tratta del dirigente *“che sia il referente non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità”*;
- la Circolare n. 1/2013 chiarisce la necessità di un raccordo in termini organizzativi tra il Responsabile della trasparenza ed il Responsabile della prevenzione della corruzione, prevedendo di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente, ove ritenuto più efficiente;



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 4.

Dato atto che, oltre alla complessità organizzativa dell'AOUI, vi è una forte integrazione tra le funzioni ed i compiti affidati dalla normativa al Responsabile della trasparenza ed il Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto, di conseguenza, di attribuire al Servizio Organi e Relazioni Istituzionali la responsabilità di entrambe le funzioni;

Dato atto che il Dott. Alberto Costa, Direttore del Servizio Organi e Relazioni Istituzionali si è detto disponibile ad assumere la funzione di "Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione";

Viste la L. n. 190/2012 e la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

Viste, altresì, le Linee di indirizzo in materia di misurazione e valutazione dei dipendenti del SSR ed in materia di trasparenza, applicative delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2010 e della L.R.V. n. 9/2011, come modificata dalla L.R.V. n. 22/2011, approvate con D.G.R.V. n. 2205/2012;

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

- 1) di individuare il Dott. Alberto Costa, Direttore del Servizio Organi e Relazioni Istituzionali, nominandolo quale "Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione";
- 2) di dare atto che l'incarico in argomento è aggiuntivo e quindi la scadenza, collegata all'incarico di Direttore del Servizio Organi e Relazioni Istituzionali, è fissata al 31.08.2015;
- 3) di stabilire che i compiti attribuiti al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione sono indicati nell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, nella D.G.R.V. n. 2205/2012, nonché nella L. n. 190/2012, e precisamente:



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 5.

- controllo del procedimento di elaborazione ed aggiornamento del programma triennale della trasparenza, promuovendo e curando il coinvolgimento delle strutture interne dell'AOU;
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione (art. 1, comma 8) i cui contenuti, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del Responsabile, sono indicati nel comma 9 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
 - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
 - promuovere modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
 - redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta (art. 1, comma 14);
- 4) di disporre che il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione sarà coadiuvato dai Referenti della prevenzione della corruzione individuati nei Dipartimenti dell'area Amministrativa e Tecnica, nonché nel Dipartimento di Direzione Medica Ospedaliera e Farmacia, con la collaborazione dei CAD e del Coordinatore dell'area della Comunicazione, che - indicate nel provvedimento di approvazione del Piano triennale di prevenzione - opereranno secondo modalità di raccordo e di coordinamento ivi individuate al fine di creare un meccanismo di comunicazione/informazione e di assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nell'Azienda, in scrupolosa osservanza delle prescrizioni della L. n. 190/2012, dei relativi adempimenti e della pertinente tempistica;
- 5) di riservarsi, in relazione alla complessità della funzione e delle conseguenti responsabilità, di remunerare a seguito di valutazione positiva dell'attività, l'operato del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione mediante l'istituto della retribuzione di risultato;



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA -
VERONA**

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Pag. 6.

- 6) di dare mandato al Servizio Affari Generali di dare la massima diffusione al presente provvedimento al fine di assicurare, non soltanto la dovuta informativa, ma anche l'apporto collaborativo dell'intera organizzazione al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- 7) di dare altresì mandato al Servizio Organi e Relazioni Istituzionali di comunicare alla CiVIT la nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione corredata da tutti i contatti dello stesso;
- 8) di dare atto che, ferme restando in capo al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione le competenze di cui all'art. 1, comma 8 e art. 1, comma 10, lett. c, della L. n.190/2012, vengono ricondotti al Direttore del Servizio per lo Sviluppo della Professionalità e l'Innovazione gli ambiti di competenza in materia di formazione ed aggiornamento del personale;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Verona, li **25 MAR. 2013**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Sandro Caffi)

